

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

1025<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA

## RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO 2001

(Notturna)

---

Presidenza del vice presidente ROGNONI

### INDICE GENERALE

*RESOCONTO SOMMARIO* . . . . . Pag. V-X

*RESOCONTO STENOGRAFICO* . . . . . 1-28

*ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta)* . . . . . 29-40

*ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo)* . . . . . 41-46



## I N D I C E

RESOCONTO SOMMARIO		VELTRI (DS) . . . . .	Pag. 10
		ASCIUTTI (FI) . . . . .	4, 11, 19
RESOCONTO STENOGRAFICO		BEVILACQUA (AN) . . . . .	4, 11, 13 e <i>passim</i>
		MORANDO (DS) . . . . .	13
CONGEDI E MISSIONI . . . . .	Pag. 1	CASTELLI (LFNP) . . . . .	14, 15
		MONTICONE (PPI) . . . . .	18
PREANNUNZIO DI VOTAZIONI ME- DIANTE PROCEDIMENTO ELETTRO- NICO . . . . .	2	MANIERI (Misto-SDI) . . . . .	18
		PIREDDA (CCD) . . . . .	19
DISEGNI DI LEGGE		PAPPALARDO (DS) . . . . .	4, 20
<b>Discussione:</b>		BERGONZI (Misto-Com.) . . . . .	21
(4864) JERVOLINO RUSSO ed altri. - Norme relative all'iscrizione ai corsi univer- sitari (Approvato dalla Camera dei deputati)		NAVA (UDEUR) . . . . .	21
(4631) BEVILACQUA ed altri. - Integra- zione alla legge 2 agosto 1999, n. 264, re- cante «Norme in materia di accesso ai corsi universitari»		CARELLA (Verdi) . . . . .	21
(4645) BERGONZI. - Norme per gli accessi universitari		Verifiche del numero legale . . . . .	8, 10
(4874) ASCIUTTI. - Integrazione alla legge 2 agosto 1999, n. 264, recante «Norme in materia di accessi ai corsi universitari»		<b>Discussione:</b>	
<b>Approvazione, con modificazioni, del dise- gno di legge n. 4864:</b>		(4339-B) Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati (Approvato dal Se- nato e modificato dalla Camera dei deputati) (Collegato alla manovra finanziaria) (Vota- zione finale qualificata, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento) (Relazione orale):	
* LORENZI (DE) . . . . .	2, 3, 8 e <i>passim</i>	LARIZZA (DS), relatore . . . . .	23
DANZI (CCD) . . . . .	3	D'ALÌ (FI) . . . . .	24, 25
RESCAGLIO (PPI) . . . . .	5	Verifiche del numero legale . . . . .	24, 25
BRIGNONE (LFNP) . . . . .	5, 7, 9 e <i>passim</i>	<b>ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO 2001 . . .</b>	<b>25</b>
PAGANO (DS), relatrice . . . . .	5, 9, 11 e <i>passim</i>	<b>ALLEGATO A</b>	
GUERZONI, sottosegretario di Stato per l'uni- versità e la ricerca scientifica e tecnologica	6, 9, 14 e <i>passim</i>	<b>DISEGNO DI LEGGE N. 4864:</b>	
Cò (Misto-RCP) . . . . .	9	Ordine del giorno n.1 . . . . .	29
		Articolo 1 ed emendamenti e ordine del giorno n. 2 . . . . .	29

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Centro Cristiano Democratico: CCD; Unione Democratici per l'Europa-UDEUR: UDEUR; Forza Italia: FI; Lega Forza Nord Padania: LFNP; Partito Popolare Italiano: PPI; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS; Verdi-l'Ulivo: Verdi; Democrazia Europea: DE; Misto: Misto; Misto-Comunista: Misto-Com; Misto-Rifondazione Comunista Progressisti: Misto-RCP; Misto-Socialisti Democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-Rinnovamento Italiano: Misto-RI; Misto-I democratici-l'Ulivo: Misto-DU; Misto-Lega delle Regioni: Misto-LR; Misto-Il Centro-Unione Popolare Democratica: Misto-Centro; Misto-Centro Riformatore: Misto-CR; Misto-Centro Riformatore-Federazione dei liberali italiani: Misto-CR-FLI; Misto-Partito Sardo d'Azione: Misto-PSd'Az; Misto-Lista Pannella: Misto-LP; Misto-MS-Fiamma Tricolore: Misto-MS-Fiamma; Misto-Lista Vallée d'Aoste: Misto-LVA; Misto-Südtiroler Volkspartei (SVP): Misto-SVP; Misto-Italia dei valori-Lista Di Pietro: Misto-IdV-DP; Misto-CDU: Misto-CDU.

<p>Articolo 2 ed emendamenti . . . . . Pag. 35</p> <p>Articolo 3 ed emendamenti . . . . . 39</p> <p><b>ALLEGATO B</b></p> <p><b>INTERVENTI</b></p> <p>Intervento integrale del senatore Brignone nella discussione generale sui disegni di legge nn. 4864, 4631, 4645 e 4874 . . . . . 41</p> <p>Dichiarazione di voto finale del senatore Ber- gonzi sui disegni di legge nn. 4864, 4631, 4645 e 4874 . . . . . 44</p>	<p><b>DISEGNI DI LEGGE</b></p> <p>Annunzio di presentazione . . . . . Pag. 45</p> <p>Rimessione all'Assemblea . . . . . 45</p> <p><b>INCHIESTE PARLAMENTARI</b></p> <p>Annunzio di presentazione di proposte . . . . 45</p> <p><b>CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONO- MIA E DEL LAVORO</b></p> <p>Trasmissione di documenti . . . . . 46</p> <hr/> <p>N. B. - <i>L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.</i></p>
---	---

## RESOCONTO SOMMARIO

### Presidenza del vice presidente ROGNONI

*La seduta inizia alle ore 21.*

*Il Senato approva il processo verbale della seduta notturna del 18 dicembre 2000.*

### Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. (*v. Resoconto stenografico*).

### Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 21,05 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

### Discussione dei disegni di legge:

**(4864) JERVOLINO RUSSO ed altri.** – *Norme relative all'iscrizione ai corsi universitari* (Approvato dalla Camera dei deputati)

**(4631) BEVILACQUA ed altri.** – *Integrazione alla legge 2 agosto 1999, n. 264, recante «Norme in materia di accesso ai corsi universitari»*

**(4645) BERGONZI.** – *Norme per gli accessi universitari*

**(4874) ASCIUTTI.** – *Integrazione alla legge 2 agosto 1999, n. 264, recante «Norme in materia di accessi ai corsi universitari»*

### Approvazione, con modificazioni, del disegno di legge n. 4864

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

LORENZI (DE). L'emendamento 2.102, recante la sua firma, propone di prendere in considerazione la votazione conseguita all'esame di maturità come criterio per la formazione della graduatoria per l'accesso ai corsi universitari in questione.

DANZI (CCD). Già la relazione scritta della senatrice Pagano evidenzia la convergenza della maggioranza e dell'opposizione sul testo elaborato dalla 7<sup>a</sup> Commissione per quanto riguarda la posizione dei cosiddetti ricorsisti. Annuncia pertanto fin d'ora il voto favorevole del suo Gruppo. (*Applausi dal Gruppo FI*).

RESCAGLIO (PPI). Richiamata la forte intesa che si riscontra sul disegno di legge, auspica la definitiva individuazione di regole chiare per l'accesso alle università. (*Applausi dai Gruppi PPI e UDEUR e del senatore Folloni*).

BRIGNONE (LFNP). Lamenta il disagio per la ristrettezza dei tempi concessi alla discussione e consegna l'intervento scritto. (*v. Allegato B*).

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

PAGANO, *relatrice*. Ringrazia per l'intenzione, manifestata in Commissione da tutti i Gruppi e ribadita in Aula, di licenziare celermente un provvedimento equilibrato che non introduce una sanatoria generalizzata e riconosce i diritti a quegli studenti che abbiano sostenuto almeno un esame.

GUERZONI, *sottosegretario di Stato per l'università e ricerca scientifica e tecnologica*. Il Governo, contrario a qualsiasi ipotesi di sanatoria, valuta positivamente il provvedimento. Peraltro, la piena applicazione della legge n. 264 del 1999 determinerà il superamento di ogni questione.

BRIGNONE (LFNP). Confermando il disagio per il contingentamento dei tempi su un provvedimento che presenta talune questioni ancora irrisolte, ne propone il rinvio in Commissione e chiede la verifica del numero legale.

LORENZI (DE). È contrario alla proposta.

*Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, il Senato respinge la proposta di rinvio in Commissione avanzata dal senatore Brignone.*

SCOPELLITI, *segretario*. Dà lettura del parere espresso dalla 5<sup>a</sup> Commissione permanente sul testo del disegno di legge in esame. (*v. Resoconto stenografico*).

PRESIDENTE. Passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 4864, nel testo proposto dalla Commissione, specificando che gli emendamenti all'articolo 1 si intendono illustrati.

PAGANO, *relatrice*. È contraria all'ordine del giorno n. 1 e chiede ai presentatori di ritirare l'ordine del giorno n. 2. Invita inoltre i presentatori a ritirare l'1.105 e l'1.115, esprimendo parere contrario ai restanti emendamenti.

GUERZONI, *sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

CÒ (*Misto-RCP*). Mantiene l'ordine del giorno n. 1.

*Il Senato respinge l'ordine del giorno n. 1 e l'emendamento 1.100.*

PRESIDENTE. Dichiaro decaduti per assenza del presentatore tutti gli emendamenti presentati dal senatore Gubert.

*Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore BRIGNONE (LFNP), il Senato respinge l'1.102.*

VELTRI (*DS*). Ritira l'1.105.

ASCIUTTI (*FI*). Ritira l'1.115.

BEVILACQUA (*AN*). Accoglie l'invito a ritirare l'ordine del giorno n. 2.

*Il Senato respinge i restanti emendamenti all'articolo 1, che risulta poi approvato.*

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LORENZI (*DE*). Illustra il 2.102.

PAGANO, *relatrice*. Accogliendo le osservazioni del sottosegretario Guerzoni e quelle contenute nel parere della Commissione bilancio, presenta il 2.800, che riformula interamente l'articolo 2. (*v. Allegato A*).

MORANDO (*DS*). Il parere della 5<sup>a</sup> Commissione è favorevole in quanto l'espressione contenuta nel comma 2 fa riferimento all'obbligo di non prevedere oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato.

GUERZONI, *sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*. È contrario a tutti gli emendamenti, tranne al 2.800.

PRESIDENTE. Dichiara decaduti per assenza del presentatore tutti gli emendamenti presentati dal senatore Gubert.

BRIGNONE (LFNP). Dichiara voto favorevole all'emendamento 2.101, mentre è contrario al 2.102. (*Applausi dal Gruppo LFNP*).

*Il Senato respinge il 2.101.*

CASTELLI (LFNP). Il provvedimento non agevola un'evoluzione positiva dell'università italiana, soprattutto rispetto a quelle estere, in quanto conferma un'impostazione assistenzialista nell'accesso ai corsi universitari. (*Applausi dal Gruppo LFNP*).

*Il Senato respinge il 2.102 ed approva il 2.800, interamente sostitutivo dell'articolo, con la conseguente preclusione dei restanti emendamenti.*

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti, interamente soppressivi, che si intendono illustrati.

BEVILACQUA (AN). Sottoscrive l'emendamento 3.100.

PAGANO, *relatrice*. Esprime parere favorevole sugli emendamenti.

GUERZONI, *sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*. Si rimette all'Aula.

*Il Senato respinge il mantenimento dell'articolo 3.*

PRESIDENTE. Passa alla votazione finale.

BEVILACQUA (AN). Dichiara il voto favorevole del Gruppo al provvedimento che sana la lacuna lasciata dalla legge n. 264 del 1999 per gli studenti iscritti a determinati corsi di laurea per l'anno accademico 1999-2000, anche se occorrerà riflettere definitivamente sulle modalità di accesso alle facoltà universitarie per evitare il proliferare di ricorsi.

BRIGNONE (LFNP). La modifica introdotta all'articolo 2, che prevede lo svolgimento di una prova selettiva unica e la redazione di un'unica graduatoria a livello nazionale, contraddice l'affermata autonomia degli atenei. Dichiara pertanto il voto contrario della Lega al provvedimento.

LORENZI (DE). Annuncia il voto favorevole del Gruppo al disegno di legge, pur con qualche perplessità sulla disposizione dell'articolo 2.



MONTICONE (PPI). Poiché il disegno di legge offre una soluzione equilibrata consentendo la prosecuzione degli studi agli studenti che hanno dimostrato un reale impegno preannuncia il voto favorevole dei senatori popolari. (*Applausi dai Gruppi PPI e UDEUR e della senatrice Manieri*).

MANIERI (Misto-SDI). Dichiarò il voto a favore del provvedimento che, nel sanare la situazione degli studenti ricorsi, introduce elementi di certezza nello svolgimento delle prove selettive. (*Applausi dei senatori Pagano e Zilio*).

ASCIUTTI (FI). Nella consapevolezza di sanare una situazione che ha determinato incertezze e disparità, preannuncia il voto favorevole del Polo sul disegno di legge. (*Applausi dal Gruppo FI e del senatore Danzi*).

PIREDDA (CCD). Dichiarò il voto favorevole del CCD sul provvedimento, che pone riparo a precedenti incertezze legislative e offre maggiori garanzie per lo svolgimento in futuro delle prove di accesso. (*Applausi dai Gruppi CCD e FI*).

PAPPALARDO (DS). Preannuncia il Voto favorevole del Gruppo, sottolineando la positività della soluzione offerta ad una situazione fonte di disparità e di disagio. È comunque necessario riflettere sulle modalità di selezione dei candidati alle prove di accesso, non sembrando quella finora percorsa la strada migliore. (*Applausi dai Gruppi DS, PPI e UDEUR*).

BERGONZI (Misto-Com). Annuncia il voto favorevole del Gruppo, consegnando agli atti il testo integrale della dichiarazione di voto. (*v. Allegato B*). (*Applausi dal Gruppo Misto-Com*).

NAVA (UDEUR). Il disegno di legge rappresenta un importante punto di convergenza tra le forze politiche e può indicare una prospettiva nella soluzione del problema dei ricorsi. Per tali motivi il suo Gruppo voterà a favore. (*Applausi del senatore Mundi*).

CARELLA (Verdi). Proprio perché le finalità del provvedimento non sono limitate alla sanatoria, come dimostrano le modifiche introdotte in particolare all'articolo 2, preannuncia il voto favorevole dei senatori Verdi. (*Applausi dal Gruppo Verdi e dei senatori Pagano e Follieri*).

*Il Senato approva nel suo complesso il disegno di legge n. 4864, nel testo emendato, autorizzando la Presidenza a procedere al coordinamento eventualmente necessario. Conseguentemente, i disegni di legge nn. 4631, 4645 e 4874 risultano assorbiti.*

**Discussione del disegno di legge:**

**(4339-B) Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati**  
(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati) (Collegato alla manovra finanziaria) (Votazione finale qualificata, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento) (Relazione orale)

PRESIDENTE. Ricorda che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno solo le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale. Richiama le norme regolamentari che disciplinano l'esame dei provvedimenti collegati alla manovra finanziaria. Autorizza il senatore Larizza a svolgere la relazione orale.

LARIZZA, *relatore*. Il provvedimento ha subito numerose modifiche e integrazioni ad opera dell'altro ramo del Parlamento. In particolare, le norme relative al cosiddetto danno biologico rappresentano una importante innovazione, così come quelle sugli indirizzi previsti per l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti. (*Applausi dal Gruppo DS e del senatore Caponi*).

D'ALÌ (FI). Chiede che la discussione del provvedimento venga sospesa e che lo stesso sia rinviato in Commissione per due settimane allo scopo di esaminare le proposte di stralcio degli articoli che conferiscono deleghe eccessive e inopportune al Governo ed in particolare al Ministro dell'agricoltura. Chiede che la votazione della proposta sia preceduta dalla verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Dispone la verifica. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

*La seduta, sospesa alle ore 22,15, è ripresa alle ore 22,35.*

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore D'Alì, dispone nuovamente la verifica del numero legale prima della votazione sulla proposta sospensiva. Avverte che il Senato non è in numero legale e, apprezzate le circostanze, rinvia il seguito della discussione del disegno di legge n. 4339-B ad altra seduta.

Comunica l'ordine del giorno delle sedute del 14 febbraio e toglie la seduta.

*La seduta termina alle ore 22,36.*

## RESOCONTO STENOGRAFICO

### Presidenza del vice presidente ROGNONI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 21*).

Si dia lettura del processo verbale.

SCOPELLITI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta notturna del 18 dicembre 2000.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

### Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Barbieri, Barrile, Bo, Bobbio, Borroni, Camerini, Cioni, Corrao, D'Alessandro Prisco, Debenedetti, De Martino Francesco, De Zulueta, Diana Lorenzo, Donise, Ferrante, Fumagalli Carulli, Lauria Michele, Lavagnini, Leone, Manconi, Occhipinti, Ossicini, Passigli, Pieroni, Piloni, Rocchi, Semenzato e Taviani.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Novi, per partecipare alla riunione straordinaria della Commissione affari costituzionali del Parlamento europeo; De Luca Athos, per attività della Commissione parlamentare per l'infanzia; Forcieri, Gubert, Loreto, Petrucci e Robol, per visita all'Accademia navale di Livorno; Iuliano e Specchia, per attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse; Turini, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

### Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

**Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico**

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 21,05*).

**Discussione dei disegni di legge:**

**(4864) JERVOLINO RUSSO ed altri.** – *Norme relative all'iscrizione ai corsi universitari* (Approvato dalla Camera dei deputati)

**(4631) BEVILACQUA ed altri.** – *Integrazione alla legge 2 agosto 1999, n. 264, recante «Norme in materia di accesso ai corsi universitari»*

**(4645) BERGONZI.** – *Norme per gli accessi universitari*

**(4874) ASCIUTTI.** – *Integrazione alla legge 2 agosto 1999, n. 264, recante «Norme in materia di accessi ai corsi universitari»*

**Approvazione, con modificazioni, del disegno di legge n. 4864**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione dei disegni di legge nn. 4864, già approvato dalla Camera dei deputati, 4631, 4645 e 4874.

La relazione è stata già stampata e distribuita.

Dichiaro aperta la discussione generale.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Lorenzi. Ne ha facoltà.

\* LORENZI. Signor Presidente, mi trovo leggermente in imbarazzo ad iniziare l'intervento in discussione generale senza che la relatrice abbia detto alcunché. In ogni caso, intervengo ugualmente, facendo presente che...

PRESIDENTE. Senatore Lorenzi, c'è la relazione scritta, che è stata stampata e distribuita, alla quale di solito si fa riferimento. Un ulteriore intervento di integrazione della relazione scritta da parte del relatore rappresenta un'eventualità che oggi non si è verificata, e di questo dobbiamo ringraziare la relatrice senatrice Pagano.

LORENZI. Comunque ribadisco quello che ho appena affermato.

PRESIDENTE. In sostanza, lei non ha letto la relazione.

LORENZI. Questo può essere accaduto a molti altri miei colleghi, e mi piacerebbe farne l'elenco.

A parte queste considerazioni, signor Presidente, vorrei ricordare ai senatori presenti che intervengo per la prima volta nell'Aula del Senato come appartenente al nuovo Gruppo parlamentare Democrazia Europea; si tratta, per chi non lo sapesse, di un altro modo per chiamare quello che fino a ieri abbiamo chiamato Autonomisti per l'Europa.

In ogni caso, questo è un dettaglio trascurabile, perché il problema che abbiamo al nostro esame è molto serio. Esso riguarda gli studenti ricorsi, per i quali la 7<sup>a</sup> Commissione si è impegnata ed è addivenuta all'approvazione di un emendamento che ha concesso loro la possibilità dell'iscrizione al secondo anno a fronte del superamento di un esame (*Brusio in Aula*).

Signor Presidente, intendo sollecitarla a svolgere i suoi compiti di Presidente nei riguardi dei senatori che molestano i colleghi mentre intervengono. Non è la prima volta che ciò succede, signor Presidente, sotto la sua Presidenza. Quindi, posso arguire che ci sia una certa sua predilezione...

PRESIDENTE. Senatore Lorenzi, la invito a non arguire alcunché. Coloro che la disturbano sono invitati a rimanere seduti ai propri posti, altrimenti sarò costretto a richiamarli all'ordine. Lei, senatore Lorenzi, prosegua il suo intervento e non si faccia interrompere. Il primo che la interromperà sarà invitato dalla Presidenza ad uscire dall'Aula.

Le ricordo che ha ancora a sua disposizione quattro minuti di tempo.

LORENZI. Signor Presidente, mi scusi ma per che cosa? Per la discussione? Quindi avrei già terminato. Devo però illustrare assolutamente l'emendamento 2.102, che ritengo molto importante, e pertanto lo evidenzio all'attenzione del Governo. Già nella fase della discussione generale richiamo l'importanza della valutazione attraverso l'esame di maturità per quanto riguarda il discorso della graduatoria per una soluzione post provvedimento di emergenza quale è questo. (*Brusio in Aula*).

Signor Presidente, i colleghi della Lega Nord continuano a disturbare e lei li lascia fare. Pertanto, concludo a questo punto il mio intervento in discussione generale per protesta. (*Applausi ironici dal Gruppo LFNP*).

PRESIDENTE. Senatore Lorenzi, lei protesterà ma ha già consumato 3 minuti e 39 secondi e le resta meno di un minuto per illustrare l'emendamento.

È iscritto a parlare il senatore Danzi. Ne ha facoltà.

DANZI. Signor Presidente, vorrei sottolineare il fatto che la proposta della relatrice, senatrice Pagano, ha saputo raccogliere diverse esigenze e mediare le posizioni dei Gruppi di tanto di maggioranza quanto di opposizione.

Ritengo che la soluzione alla questione degli studenti ricorsisti sia saggia, equilibrata ed estremamente calibrata. Non si potrebbe altrimenti spiegare per quale ragione per gli anni precedenti – la legge n. 264 del 1999 regola in maniera più razionale, secondo i dettami della Comunità europea, l'accesso ai corsi universitari – si siano operate sanatorie nei confronti dei ricorsisti, mentre gli studenti iscritti che avevano fatto ricorso ai TAR, i quali in molti casi avevano approvato il loro ricorso per l'anno 1999-2000, si vedessero sottrarre questa possibilità, nonostante la nuova legge n. 264 non fosse ancora entrata in vigore.

Per recuperare un po' di tempo – vedo che il senatore Ascitti condivide l'esigenza di accelerare i tempi – e in considerazione del fatto che la relatrice Pagano ha dato ampia soddisfazione alle nostre posizioni, annuncio il voto favorevole del CCD all'emendamento che consente agli studenti ricorsisti che abbiano sostenuto almeno un esame di continuare il corso di studi, in considerazione anche del fatto che molti ricorsisti sono risultati più meritevoli di coloro i quali avevano superato gli esami. Ritengo perciò opportuno che il Parlamento si soffermi sulla reale utilità degli esami di ammissione: è una questione che non riguarda soltanto l'università ma anche – mi permetto di suggerire – le scuole di specializzazione. Gli esami di ammissione non sono molto spesso un criterio veramente valido per individuare gli studenti più preparati; sarebbe forse meglio tornare all'antico sistema di misurare le capacità degli studenti secondo quello che riescono a produrre durante il corso di studi. Il Gruppo del CCD voterà a favore del provvedimento. *(Applausi dal Gruppo FI)*.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Pappalardo. Ne ha facoltà per 9 minuti.

PAPPALARDO. Signor Presidente, rinuncio ad intervenire in discussione generale, riservandomi di farlo in sede di dichiarazione di voto. *(Applausi del senatore Carpi)*.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Bevilacqua. Ne ha facoltà per 7 minuti.

BEVILACQUA. Signor Presidente, le farò risparmiare del tempo rinunciando ad intervenire; prenderò eventualmente la parola in sede di dichiarazione di voto. *(Applausi dai Gruppi AN e UDEUR e del senatore Carpi)*.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Ascitti. Ne ha facoltà per 7 minuti.

ASCIUTTI. Signor Presidente, non vorrei essere monotono, ma dal momento che in Commissione si è registrato un amplissimo accordo sulla proposta della relatrice, anche il Gruppo Forza Italia si riserva di intervenire in dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Rescaglio. Ne ha facoltà per 4 minuti.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Rescaglio. Ne ha facoltà.

RESCAGLIO. Signor Presidente, credo che ormai il provvedimento sia noto in tutta la sua estensione. Il fatto che esista un forte interesse da parte di tutte le componenti politiche di questa Assemblea dimostra che il provvedimento è atteso. Formulo però anche un augurio, perché poi tutti amano avere la primogenitura: qui non esistono primogeniture; ci siamo tutti avvicinati e interessati al problema. Credo però che sia giusto anche evidenziare l'augurio che la prossima classe politica non si trovi a dover affrontare questo problema tutti gli anni. I *test* di ingresso debbono essere seri e culturalmente motivati, per cui ad un certo momento le regole del gioco devono essere chiare per tutti. Questo è l'augurio che rivolgo in un momento in cui è giusto qualificare bene l'ingresso nelle università, ma anche rendere un dovuto omaggio alla dignità della cultura universitaria, che è sempre un valore a cui dobbiamo il massimo rispetto. *(Applausi dai Gruppi PPI, UDEUR e del senatore Folloni).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Brignone. Ne ha facoltà per 5 minuti.

BRIGNONE. Signor Presidente, mi rammarico per il fatto che, essendo all'attenzione dell'Assemblea un provvedimento molto dibattuto e di una certa importanza, ho lavorato per approfondirlo in tutti i suoi risvolti positivi e negativi: in cinque minuti sarei costretto ad elencare solo gli uni o gli altri. Mi permetto di dire che mi sento molto a disagio; infatti, trasferire dalla Commissione all'Assemblea un provvedimento affinché venga opportunamente sviscerato e ne esca almeno una legge frutto di una mediazione onorevole e poi, di fronte a tutto questo, avere a disposizione solo cinque minuti di tempo, mi spinge a consegnare agli uffici il mio intervento scritto, che è piuttosto cospicuo. Non mi è stato dato alcun modo per approfondire la questione, come invece avrei ritenuto necessario.

PRESIDENTE. Senatore Brignone, prendiamo atto della sua decisione, ma le ricordo che tutti i Gruppi sono stati adeguatamente informati.

Dichiaro chiusa la discussione generale.

Ha facoltà di parlare la relatrice.

PAGANO, *relatrice*. Signor Presidente, intervengo rapidamente per ringraziare tutti i colleghi perché in Commissione è stato svolto un lavoro attento e il punto di arrivo della soluzione, presentato in Aula, credo sia molto equilibrato; da una parte non dà indicazioni di sanatoria generale e dall'altra, invece, riconosce i diritti di quegli studenti che, ammessi

con riserva, hanno dimostrato – come hanno già detto i colleghi – di voler conseguire risultati utili. Intendo quindi rivolgere a tutti un ringraziamento.

Voglio sottolineare che abbiamo anche elaborato, all'articolo 2, una soluzione con la quale si indica un percorso che metta fine ad una situazione di ricorsi da una parte e di diritti violati dall'altra.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

GUERZONI, *sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*. Signor Presidente, intervengo semplicemente per motivare, al termine della discussione generale, la posizione del Governo, già sostenuta nell'altro ramo del Parlamento e che confermiamo in questa sede.

Il Governo è favorevole al testo approvato dalla Camera in quanto, non introducendo alcuna ipotesi di sanatoria, si limita a ridurre il disagio degli studenti che si sono trovati, o hanno scelto, di percorrere la via del ricorso in sede giurisdizionale contro i provvedimenti dell'università che, in base all'esito delle prove selettive, li escludevano dalle iscrizioni.

Il Governo non può che confermare anche qui al Senato la contrarietà ad ogni ipotesi di sanatoria per cui, come ho già fatto in Commissione, esprimo parere contrario a quanto introdotto dalla Commissione con l'approvazione di un emendamento al comma 2 dell'articolo 1 del testo approvato dalla Camera dei deputati. Infatti, consentendo «l'iscrizione al secondo anno del relativo corso di laurea agli studenti di cui al comma 1 che abbiano sostenuto con esito positivo almeno un esame», si introduce una forma di sanatoria, ancorché definita di merito.

Purtroppo il Governo comunque non può non considerare che siamo di fronte a una situazione che ha visto differenti comportamenti da parte degli atenei. Alcuni a seguito dell'ordinanza di sospensiva hanno ammesso all'iscrizione, pur sotto condizione, e a sostenere gli esami; altri non hanno ammesso né all'iscrizione né a sostenere esami. Quindi, questa cosiddetta sanatoria di merito in realtà non risolve un problema di iniquità che si è prodotto. In questo senso il Governo rimane contrario a ogni ipotesi di sanatoria.

Il Governo è favorevole alla modifica apportata all'articolo 1, comma 4, che riguarda il ritardo della ferma di leva per motivi di studio, che è automaticamente consentito per tutti gli studenti iscritti sotto condizione.

Il Governo invita la relatrice e l'Aula ad un esame attento dell'articolo 2. Pur condividendo le motivazioni che lo ispirano, il Governo ritiene, anche in base ad una verifica fatta in sede tecnica, che la norma così come è scritta sia assolutamente inapplicabile. Il Governo invita pertanto la relatrice e l'Assemblea a valutare l'opportunità di una riscrittura che consenta di corrispondere alla volontà del Senato, che è quella di determinare alcune garanzie, che siano però effettivamente applicabili e praticabili.



Voglio solo ricordare che la contrarietà all'ipotesi di sanatoria è dovuta alla circostanza ben precisa che il Parlamento ha approvato la legge 2 agosto 1999, n. 264, che, in attuazione di una sentenza della Corte costituzionale, disciplinava finalmente gli accessi ai corsi a numero programmato; anzi, per essere più precisi, la legge n. 264 individua i corsi che possono essere a numero programmato, a livello nazionale o a livello di ateneo, e definisce procedure e criteri di assoluta trasparenza.

Il contenzioso che si è aperto nell'anno accademico 1999-2000 deriva dal fatto che la legge n. 264 è entrata in vigore il 17 agosto 1999, quando le università avevano già pubblicato i bandi di studio secondo la normativa previgente, normativa riconosciuta legittima dalla Corte costituzionale con la sentenza del novembre 1998 per i corsi per i quali la programmazione degli accessi era sostenuta da una direttiva comunitaria. Essendo il Governo intervenuto con un apposito decreto a prevedere la limitazione degli accessi per i soli corsi per i quali detta limitazione era prevista dalla direttiva comunitaria, riteniamo che non vi sia più ragione di contendere. In questo senso rimane la contrarietà del Governo ad ogni ipotesi di sanatoria.

Di fronte alla dichiarazione – ritengo impegnativa – fatta da molti senatori in Commissione, che immagino sarà ripetuta anche in Aula, che questa sarà l'ultima sanatoria, perché la legge n. 264 entra in pieno regime e dispiega tutti i suoi effetti, ricordo che già introducendo l'articolo 5 della legge n. 264 da parte di tutti si dichiarò che quella sarebbe stata l'ultima sanatoria; quest'anno, però, arriviamo ad una nuova sanatoria.

Voglio ricordare che sono stati presentati, ed hanno già dato luogo ad ammissioni con riserva, ricorsi da parte di studenti esclusi per l'anno accademico 2000-2001.

Il Governo ritiene che sia necessario interrompere questa produzione di contenzioso annuale che, come è noto a tutti, anche per la pubblicità che è stata fatta, è gestita da una non meglio identificata, anzi, ben identificabile, ditta Cesi-assistenza studenti, che diffonde una guida per il ricorso contro il numero chiuso e dà garanzia agli studenti di poter rimediare all'esclusione e, quindi, eludere la legge, essendo in grado di individuare – è scritto nell'opuscolo – anche quali sono i TAR che concedono con maggiore facilità la sospensiva del provvedimento di esclusione.

BRIGNONE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRIGNONE. Signor Presidente, di fronte alle dichiarazioni del Governo risulta evidente che la protesta da me sollevata in merito al contingentamento eccessivo dei tempi era estremamente fondata. A questo punto ritengo che il provvedimento debba essere rinviato alla Commissione per un approfondimento perché il suo esame non può esaurirsi in una discussione di pochi minuti in Aula.

Inoltre, prima di procedere alla conseguente votazione, chiedo alla Presidenza di verificare la presenza del numero legale.

LORENZI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LORENZI. Signor Presidente, intendo dichiarare il mio voto contrario sulla proposta avanzata dal senatore Brignone.

### Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta avanzata dal senatore Brignone risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale. *(Applausi dai Gruppi DS e PPI).*

### Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4864, 4631, 4645 e 4874

PRESIDENTE. Metto ai voti la richiesta di rinvio in Commissione, avanzata dal senatore Brignone.

**Non è approvata.**

Invito la senatrice segretario a dare lettura del parere espresso dalla 5<sup>a</sup> Commissione permanente sul disegno di legge in esame.

SCOPELLITI, *segretario*: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, per quanto di propria competenza, esprime parere di nulla osta a condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che nell'articolo 2, dopo le parole "Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica" siano inserite le altre "senza oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato". Esprime altresì parere di nulla osta sugli emendamenti trasmessi».

PRESIDENTE. Procediamo all'esame degli articoli del disegno di legge n. 4864, nel testo proposto dalla Commissione.

Passiamo all'esame dell'ordine del giorno n. 1 e dell'articolo 1, sul quale sono stati presentati emendamenti e un ordine del giorno che si intendono illustrati.

Invito la relatrice ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti e sugli ordini del giorno in esame.

PAGANO, *relatrice*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sull'ordine del giorno n.1 perché si tratta di una sanatoria più generale.

Inoltre, esprimo parere contrario sugli emendamenti 1.100, 1.101, 1.102, 1.103 e 1.104.

Invito poi il senatore Veltri a ritirare l'emendamento 1.105 perché con esso si reintroduce il concetto di sanatoria generale che non rappresenta il punto sul quale abbiamo lavorato.

Esprimo inoltre parere contrario sugli emendamenti 1.106, 1.107, 1.108, 1.109, 1.110, 1.111, 1.112, 1.113 e 1.114.

Infine, invito il senatore Asciutti a ritirare l'emendamento 1.115 perché, anche se la questione è attuale, si lede una programmazione numerica e quindi si creerebbero delle difficoltà. Inoltre, il tema suggerito dell'emendamento 1.115 può essere affrontato successivamente.

Per quel che riguarda l'ordine del giorno n. 2, presentato dai senatori Bevilacqua, Marri e Pace, invito i colleghi a ritirarlo, perché all'articolo 3 sono stati presentati tre emendamenti interamente soppressivi dell'articolo stesso che probabilmente, se approvati, determineranno una data successiva al 31 marzo. Converrebbe quindi non porre un limite alla questione posta dai proponenti dell'ordine del giorno n. 2.

GUERZONI, *sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello della relatrice.

PRESIDENTE. Senatore Cò, sull'ordine del giorno n. 1 è stato espresso un parere contrario. Insiste per la votazione?

CÒ. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno n. 1, presentato dal senatore Cò e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.100.

BRIGNONE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 1.100, presentato dal senatore Russo Spena e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Stante l'assenza del proponente, dichiaro decaduto l'emendamento 1.101.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.102.

### **Verifica del numero legale**

BRIGNONE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4864, 4631, 4645 e 4874**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.102, presentato dal senatore Russo Spena e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Stante l'assenza del proponente, dichiaro decaduti gli emendamenti 1.103 e 1.104.

Senatore Veltri, sull'emendamento 1.105 le è stato rivolto un invito al ritiro. Lo accoglie?

VELTRI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Stante l'assenza del proponente, dichiaro decaduti gli emendamenti 1.106, 1.107, 1.108 e 1.109.

Metto ai voti l'emendamento 1.110, presentato dal senatore Russo Spena e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.111, presentato dal senatore Russo Spena e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.112, presentato dal senatore Russo Spena e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.113, presentato dal senatore Russo Spena e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Stante l'assenza del proponente, dichiaro decaduto l'emendamento 1.114.

Senatore Ascutti, sull'emendamento 1.115 le è stato rivolto un invito al ritiro. Lo accoglie?

ASCIUTTI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Senatore Bevilacqua, anche sull'ordine del giorno n. 2 è stato rivolto un invito al ritiro. Lo accoglie?

BEVILACQUA. Signor Presidente, pur non essendo convinto che con la soppressione dell'articolo 3 si raggiungano o, addirittura, si superino gli stessi termini, per evitare intoppi e per far procedere velocemente questo provvedimento, accolgo l'invito della relatrice e ritiro l'ordine del giorno n. 2.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 1.

**È approvato.**

Passiamo all'esame dell'articolo 2, sul quale sono stati presentati emendamenti, che invito i presentatori ad illustrare.

PAGANO, *relatrice*. Signor Presidente, accogliendo le questioni sollevate all'articolo 2 dal sottosegretario Guerzoni e anche dal parere espresso dalla 5<sup>a</sup> Commissione permanente, ho riformulato il testo dell'ar-

titolo 2 con l'emendamento 2.800 (che credo sia già stato distribuito), di cui do lettura:

«Sostituire l'articolo 2 con il seguente:

«Art. 2. - 1. Alla fine del comma 1 dell'articolo 4 della legge 2 agosto 1999, n. 264, è aggiunto il seguente periodo: «Lo stesso decreto prevede comunque per i corsi di laurea in medicina e chirurgia ed in odontoiatria e protesi dentaria le modalità per:

a) lo svolgimento di una prova unica nazionale, da tenersi presso gli atenei in unica data per ciascuna tipologia dei predetti corsi, con correzione informatizzata e centralizzata degli elaborati;

b) la redazione, a decorrere dall'anno accademico 2002-2003, di una graduatoria unica nazionale dei soli candidati utilmente collocati per ciascuna tipologia dei predetti corsi, limitatamente ai posti determinati per gli studenti comunitari e per gli extracomunitari di cui all'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1998, n. 286;

c) la formulazione, da parte dei candidati, di preferenze vincolanti per tipologia di corso e per ateneo, nonché l'esercizio della facoltà di scelta in caso di più sedi didattiche nell'ambito dello stesso ateneo;

d) lo scorrimento della graduatoria a livello decentrato di ateneo, in base alle preferenze espresse, per l'utilizzo dei posti residui eventualmente disponibili, entro un limite temporale predeterminato.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 non devono comportare oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato».

Questo era quanto ci ha richiesto la 5<sup>a</sup> Commissione permanente, che però credo già si evincesse dall'impostazione del provvedimento.

L'articolo 2 è stato riformulato proprio per ovviare alle preoccupazioni espresse e per dare il segnale che nessuno di noi ha voluto fare una pratica preelettoralistica di tali questioni. (*Commenti dal Gruppo LFNP*). Qui si deve difendere da una parte l'autonomia delle università e dall'altra i moltissimi ragazzi che, in presenza di un decreto di sospensione, hanno sostenuto con successo esami all'università. Non è colpa loro, naturalmente, se alla fine le università hanno deciso in senso contrario.

La questione è stata posta da tutti i senatori in Commissione e poi è stata ribadita in Aula. La riformulazione dell'articolo 2 sta a significare che non ci siamo prestati ad alcuna speculazione di parte, ma abbiamo voluto affermare che, una volta pienamente attuata la legge n. 264 del 1999, viene emanato un decreto che regola l'accesso ai corsi universitari, così come richiesto anche da parte di molti senatori. Dovrà trattarsi di una normativa seria per quello che riguarda i *test*, come del resto il Governo aveva già fatto con il decreto cui abbiamo fatto riferimento, ponendo fine anche alla speculazione di moltissime agenzie che aggirano gli studenti inducendoli a presentare anche quest'anno ulteriori ricorsi.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice Pagano; in ogni caso c'è bisogno del parere della 5<sup>a</sup> Commissione permanente. Invito, pertanto, il senatore Morando, in qualità di vice presidente della Commissione, ad esprimersi in merito.

MORANDO. Signor Presidente, con l'articolo 2 riformulato dall'emendamento 2.800, testé presentato dalla relatrice, si precisa che non ci sono oneri per lo Stato, o meglio ancora che le disposizioni di cui al comma 1 non debbono comportare oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato. In tal modo vi è una maggiore tranquillità.

PRESIDENTE. Proseguiamo nell'illustrazione degli emendamenti presentati all'articolo 2.

Senatore Lorenzi, lei è firmatario degli emendamenti 2.101 e 2.102; disporrebbe di un minuto di tempo, ma gliene concedo due!

\* LORENZI. Grazie, signor Presidente. Lei è molto gentile e lo apprezzo.

Signor Presidente, mi rivolgo al signor Sottosegretario per sottolineare che l'emendamento 2.102 mette in evidenza la possibilità di risolvere il problema per il futuro utilizzando la votazione dell'esame di maturità con una graduatoria regionale per coloro che hanno conseguito il diploma nella regione di residenza dell'università e una graduatoria nazionale per tutti gli altri studenti.

Ritengo si tratti di un emendamento degno di attenzione per la semplice ragione che dà la preferenza alla graduatoria regionale; solo in esaurimento di quest'ultima, può attivarsi quella nazionale.

Faccio, altresì, presente che l'articolo 2, così come riformulato dalla relatrice, contiene sempre la correzione informatizzata di quiz come prova unica nazionale. Tale sistema ha dimostrato tutti i suoi limiti, per cui è necessario considerare seriamente l'opportunità di rimuoverlo per addivenire ad un meccanismo automatico che permetta agli studenti capaci e meritevoli di essere introitati nell'università al fine di verificare la loro possibilità di conseguimento della laurea sia in medicina che in odontoiatria.

Vorrà dire che se avremo più odontoiatri, le cure dentarie costeranno di meno!

BEVILACQUA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BEVILACQUA. Signor Presidente, dal momento che la relatrice ha presentato all'articolo 2 l'emendamento 2.800, ritengo si debba votare innanzitutto tale proposta modificativa. Infatti, nel caso in cui quest'ultima venisse approvata, decadrebbero tutti gli emendamenti presentati a questo articolo.

PRESIDENTE. Ha ragione, però, il nostro Regolamento prevede che prima si votino gli emendamenti soppressivi e poi quelli sostitutivi; infine, verrà votato l'emendamento presentato dalla relatrice che, qualora venisse approvato, precluderebbe tutti gli altri.

Mi sembra che il parere del Governo sia contrario a tutti gli emendamenti presentati all'articolo 2 ad eccezione di quello presentato dalla relatrice.

GUERZONI, *sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Stante l'assenza del proponente, dichiaro decaduto l'emendamento 2.100.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.101.

BRIGNONE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRIGNONE. Signor Presidente, condivido l'emendamento soppressivo dell'articolo 2 presentato dal senatore Lorenzi ed anche alcune osservazioni quali, ad esempio, quella di istituire una graduatoria di tipo regionale.

Sono contrario al fatto che si debba tener conto della votazione dell'esame conclusivo degli studi superiori, perché non esiste ancora un sistema nazionale di valutazione e, conseguentemente, ritengo che esso non sia assegnato con un'oggettività valida sull'intero territorio nazionale, considerate anche le diverse maturità conseguite che non possono essere paragonate anche nella quantificazione in centesimi. (*Applausi dal Gruppo LFNP*).

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.101, presentato dal senatore Lorenzi.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.102.

CASTELLI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTELLI. Signor Presidente, non ho esaminato in maniera approfondita il provvedimento al nostro esame, ma intendo svolgere ugualmente qualche riflessione in merito.

Vi parla un semplice docente che tiene un modesto corso in un Politecnico, che ha cercato nella sua vita di dedicarsi un po' alla ricerca e che legge sui giornali, quasi tutti i giorni, che l'università italiana è arre-



trata e non fa ricerca e che l'Italia è indietro rispetto agli altri Paesi europei e occidentali. Queste lamentele, tra l'altro, sono condivise un po' da tutti, compresi coloro che siedono in quest'Aula.

Mi permetto, però, sommessamente di osservare che questo provvedimento si muove proprio nella direzione di lasciare l'università italiana come fanalino di coda del mondo occidentale. Consentitemi di fare questa considerazione, perché basta andare a vedere come funzionano le università all'estero per capire – credo che il sottosegretario Guerzoni comprenda il significato delle mie argomentazioni – che il nostro sistema cerca di sopprimere alla qualità con la quantità.

Tutti «teniamo famiglia», tutti abbiamo un figlio, tutti lo vorremmo vedere con il «pezzo di carta» e quindi il cuore italiano, di fronte a questo problema, evidentemente, supera ogni ostacolo.

Dal momento che tutte le forze politiche presenti in Aula vanno in questa direzione, non saremo certo noi a voler fermare questo grande processo di modernizzazione dell'università italiana! Però, mi permetto di ricordarle, signora relatrice, che le università italiane, in questo momento, almeno quelle che cercano disperatamente – come, ad esempio, il Politecnico di Milano – non dico di mantenere ma di conseguire una certa eccellenza, stanno cercando di attuare un processo esattamente contrario a quello che lei ha in mente, cara signora assistenzialista! Infatti, l'indipendenza e l'autonomia dell'università si giocano anche sulla scelta degli studenti e sulla capacità di poter stabilire delle regole di accesso; lei con questo disegno di legge invece prevede la creazione di una graduatoria nazionale... *(Il microfono viene spento automaticamente)*.

PRESIDENTE. Senatore Castelli, lei non si è accorto che le ho dato un minuto in più del tempo che aveva a disposizione e lei l'ha esaurito. Dovrebbe controllare quando la luce rossa segnala che sta terminando il tempo a disposizione.

Le concedo trenta secondi per concludere il suo intervento.

CASTELLI. È molto gentile, signor Presidente.

Non c'è tempo per articolare un approfondito ragionamento, ma ricordatevi che facendo queste scelte si spiega perché negli Stati Uniti e in Inghilterra ci sono i premi Nobel e in Italia al massimo c'è il Festival di Sanremo. *(Applausi dal Gruppo LFNP)*.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.102... *(Il senatore Lorenzi fa cenno di voler intervenire)*. Lei, senatore Lorenzi, non ha più tempo a disposizione. *(Commenti del senatore Lorenzi)*. Lei doveva illustrare tale emendamento, lo ha illustrato, ma non può fare ulteriori precisazioni. Non le posso dare la parola. *(Proteste del senatore Lorenzi)*.

Metto ai voti l'emendamento 2.102, presentato dal senatore Lorenzi.

**Non è approvato.**

Stante l'assenza del presentatore, l'emendamento 2.103 è decaduto.  
Metto ai voti l'emendamento 2.800, presentato dalla relatrice, sostitutivo dell'intero articolo.

**È approvato.**

Risultano pertanto preclusi tutti i restanti emendamenti all'articolo 2.  
Passiamo all'esame dell'articolo 3, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati.

BEVILACQUA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BEVILACQUA. Signor Presidente, intervengo solo per aggiungere la mia firma ad uno degli emendamenti in esame, che peraltro sono tutti uguali, segnatamente al 3.100.

PRESIDENTE. Invito la relatrice ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

PAGANO, *relatrice*. Esprimo parere favorevole.

GUERZONI, *sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*. Il Governo si rimette all'Aula.

PRESIDENTE. Non essendo stati presentati sull'articolo 3 altri emendamenti oltre a quello soppressivo 3.100, presentato dal senatore Asciutti, identico agli emendamenti 3.101, presentato dal senatore Bergonzi, e 3.102, presentato dal senatore Nava, metto ai voti il mantenimento dell'articolo stesso.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione finale.

BEVILACQUA. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BEVILACQUA. Signor Presidente, intervengo per dichiarare il voto favorevole di Alleanza Nazionale a questo provvedimento, che mi pare raccolga il consenso di tutti i Gruppi presenti in quest'Aula, ad eccezione della Lega Nord e del Governo.

Capisco, per la verità, la difesa appassionata fatta dal sottosegretario Guerzoni, anche perché è difficile riconoscere di aver proposto e di aver fatto approvare al Parlamento, meno di due anni fa, la legge n. 264 del 1999, che ha lasciato un vuoto normativo. Infatti questa legge, mentre

ha sanato tutte le situazioni pregresse fino all'anno 1999 e ha normato tutte le iscrizioni dall'anno 2000-2001, ha lasciato però fuori gli studenti iscritti a queste facoltà nell'anno 1999-2000.

Noi, pur essendo contrari a disegni di legge di questo tipo, ossia a provvedimenti di sanatoria, in questo caso riteniamo però giusto approvare con grande convinzione quello al nostro esame, dal momento che riteniamo di sanare un errore legislativo posto in essere con l'approvazione della legge n. 264 del 1999.

Quindi, è con piena convinzione che votiamo il testo al nostro esame, nel testo emendato; se c'è qualcosa da modificare in relazione al problema del numero programmato, ciò concerne i criteri di accesso ai corsi universitari. Oggi abbiamo cercato di modificare tali criteri. È stata presentata una modifica all'articolo 2 per cambiare i *test* d'accesso, ma non so se quella prospettata sia la soluzione migliore. È certo che, così come sono, i *test* d'accesso non funzionano. Infatti, tanta gente che viene esclusa poi fa ricorso ai TAR e viene ammessa a seguire corsi di studio e a sostenere esami, poi supera questi ultimi con brillanti risultati. È evidente che questi *test* non sono adatti a verificare l'idoneità o meno delle persone per seguire taluni corsi universitari di studio. Quindi, forse è in questa direzione che bisogna intervenire con la massima urgenza.

Ribadiamo con assoluta convinzione, caro Sottosegretario, che questo è l'ultimo provvedimento di sanatoria nei confronti del quale esprimiamo il nostro voto favorevole, perché abbiamo ritenuto – ripeto – che si tratta di sanare un errore normativo posto in essere con l'approvazione della legge n. 264 del 1999.

BRIGNONE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRIGNONE. Signor Presidente, intervengo solo per dichiarare il voto contrario del mio Gruppo al provvedimento in esame, contrarietà dovuta però non tanto alla questione contenuta nell'articolo 1, dal momento che in fondo non siamo contrari ai ricorrenti. Avremmo preferito che fossero stabiliti altri termini quali – per esempio – due o tre esami, tenendo conto del fatto che comunque ogni studente universitario ha la possibilità di sostenere due esami in altra facoltà. Quindi, in teoria qualcuno potrebbe rientrare in questi indirizzi di studio.

Siamo contrari soprattutto su quanto è intervenuto improvvisamente attraverso un emendamento del senatore Biscardi presentato all'articolo 2. Mi riferisco alle nuove norme di accesso che prevedono un concorso nazionale, una graduatoria nazionale, che si scontra totalmente con il concetto di autonomia degli atenei.

Quindi, annuncio che il voto contrario della Lega Nord.

\* LORENZI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LORENZI. Signor Presidente, a nome di Democrazia Europea annuncio il voto favorevole al provvedimento in esame, anche se in effetti l'articolo 2 ci pone in imbarazzo per quanto riguarda il passaggio ad una vera e propria seconda prova di maturità. Di questo si tratta per un certo tipo di lauree ed è una vera discriminazione. Quindi, bisogna prendere atto che effettivamente la legge che è stata posta in essere non va bene e mi spiace che il Governo non abbia colto la possibilità di basarsi a livello regionale sulla valutazione del diploma di maturità per aprire una fase diversa, indubbiamente più stimolante.

Si ribadisce comunque, in favore degli studenti contro un numero programmato che in realtà è un vero e proprio numero chiuso, il voto favorevole al provvedimento in esame, che sembra essere di parziale sanatoria e che può però essere anche considerato come la vittoria postuma delle forze politiche contrarie al numero chiuso. In questa occasione si è riusciti a ribadire ancora una volta la necessità di far sì che le nostre università possano veramente accogliere i giovani che vogliono e riescono a cimentarsi in questa importante avventura intellettuale.

Voterò, quindi, a favore del provvedimento in esame.

MONTICONE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTICONE. Signor Presidente, desidero annunciare il voto favorevole del Gruppo del Partito Popolare al disegno di legge al nostro esame, che prospetta una soluzione equilibrata, con un'attenzione particolare agli studenti i quali si sono già impegnati nei corsi universitari e hanno superato un esame. Per altri versi, si tratta di una soluzione non negativa per il futuro perché, con i nuovi ordinamenti delle aree universitarie, non sarà possibile ricorrere ad alcun sotterfugio neanche da parte di coloro che tenteranno di approfittare di talune pronunce dei tribunali amministrativi regionali. Vi saranno infatti diversi modi di accedere alle specialità e ai livelli universitari. (*Applausi dai Gruppi PPI e UDEUR e della senatrice Manieri*).

MANIERI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANIERI. Signor Presidente, dichiaro il mio voto favorevole ad un provvedimento che conclude positivamente una vicenda assai complessa e tormentata, che ha registrato migliaia di ricorsi; tant'è che, all'interno delle università, gli studenti ricorsisti sono diventati una categoria.

Mi pare che la soluzione contenuta nel provvedimento sia equa ed equilibrata; per cui le accuse di assistenzialismo non hanno alcuna perti-

nenza. Il disegno di legge riguarda, infatti, studenti che, avendo già sostenuto un esame, hanno già maturato un «credito» e hanno presentato un ricorso in ragione delle incertezze e degli errori della normativa poc' anzi denunciati.

Inoltre, si introduce una norma volta a conferire certezza e trasparenza alle future selezioni. La graduatoria nazionale esiste già; quindi, mi pare che il provvedimento oggi al nostro esame sia accettabile. (*Applausi della senatrice Pagano e del senatore Zilio*).

ASCIUTTI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ASCIUTTI. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole del Gruppo di Forza Italia ad un disegno di legge rispetto al quale tutto il Polo della libertà ha assunto un atteggiamento di responsabilità. Vi sono grossi problemi nel Paese rispetto a molti ragazzi, con speciale riguardo alle sentenze dei tribunali amministrativi regionali. Mi auguro che il prossimo Parlamento sia messo nelle condizioni di poter riformare questi TAR. Infatti, sentenze che dispongono oggi la sospensiva, mettendo in guardia che nel futuro la sentenza sarà negativa – sono parole scritte da un TAR, non sto inventando nulla – sono davvero offensive dei diritti di ogni cittadino.

Salvaguardando quel po' di merito riconosciuto dal provvedimento al nostro esame e poiché siamo in sintonia con la legge, assumiamo un atteggiamento di responsabilità e voteremo a favore del disegno di legge n. 4864, nel testo emendato. (*Applausi dal Gruppo FI e del senatore Danzi*).

PIREDDA. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIREDDA. Signor Presidente, annunzio il voto favorevole del Centro Cristiano Democratico ad un disegno di legge con il quale si pone riparo ad incertezze legislative originate dalla precedente normativa.

Certamente occorre porre un po' d'ordine nel sistema universitario italiano, soprattutto nelle facoltà a numero chiuso. L'attivazione delle graduatorie nazionali, con la simultaneità delle prove in tutte le sedi, è una correzione su schemi rigidi che può dare una maggiore chiarezza e trasparenza alla selezione dei giovani che ambiscono ad iscriversi alle facoltà a numero chiuso. Poiché il provvedimento risolve in maniera equilibrata alcune pendenze, il Gruppo del Centro Cristiano Democratico voterà convintamente a favore. (*Applausi dai Gruppi CCD e FI*).

PAPPALARDO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAPPALARDO. Signor Presidente, intervengo molto brevemente. Comprendo il rammarico di alcuni colleghi, e segnatamente del collega Brignone, per il fatto che il contingentamento dei tempi non ci ha concesso un esame approfondito di questo provvedimento, ma il dibattito su questo disegno di legge alla Camera è stato molto ampio, appassionato, puntuale ed ha scerverato un po' tutti gli aspetti della questione.

Ci siamo trovati di fronte ad una situazione eccezionale determinata, di fatto (lo ricordava il rappresentante del Governo), da una sfasatura dei tempi fra l'entrata in vigore della legge n. 264 del 1999 e le scadenze per le domande di ammissione ai corsi a numero programmato. Questo ha determinato pronunce dei TAR nella generalità dei casi favorevoli alla concessione della sospensiva per gli studenti ricorrenti, e poi pronunce del Consiglio di Stato che invece smentivano tali pronunce. Intanto c'erano studenti a cui era stato consentito di iscriversi ai corsi, studenti che avevano sostenuto spese, anche cospicue e che avevano fruito dell'assegno di studio. Insomma, alla Camera – questo intendo dire – in nome di un principio di equità e di rigore si determinava di fatto una situazione carica di molte iniquità e sperequazioni.

Voglio ringraziare la senatrice Pagano per il lavoro svolto in 7<sup>a</sup> Commissione qui al Senato e per la soluzione di equilibrio che ha trovato.

Non ho paura dei termini: potrà anche essere una sanatoria e questo potrà anche spiacere a tutti coloro che due anni fa si erano impegnati a non derogare più rispetto ai risultati, però abbiamo anche reali situazioni di disagio di fronte alle quali non possiamo restare indifferenti, né possiamo ignorarle in nome di un astratto principio di coerenza con nostre precedenti pronunce.

Non c'è alcuna volontà di manomettere il numero programmato: ci sono una direttiva dell'Unione europea e una pronuncia della Corte costituzionale. Il numero programmato resta, però, dobbiamo chiederci anche se veramente gli attuali criteri di selezione consentano l'ammissione ai corsi a numero programmato dei migliori, perché quando poi vediamo che ci sono studenti iscritti con riserve che sostengono uno, due, tre e persino quattro esami, ebbene forse qualcosa nel meccanismo non funziona.

Allora noi con questo provvedimento questa sera non soltanto consentiamo di proseguire gli studi a coloro che comunque hanno dato prova, sostenendo e superando esami, di avere attitudini per quel corso di studi, per le discipline e per quel tipo di professionalità, ma introduciamo anche una norma modificativa delle modalità di selezione per l'accesso ai corsi a numero programmato la quale, vogliamo sperare, impedirà gli inconvenienti del passato e garantirà tutti sulla maggiore attendibilità di queste prove che, ripeto, in molti casi sono state poi smentite dal rendimento degli studenti ricorrenti.

Per questi motivi il nostro Gruppo esprime un voto convintamente favorevole al provvedimento. *(Applausi dai Gruppi DS, PPI e UDEUR).*

BERGONZI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERGONZI. Signor Presidente, intervengo molto brevemente per dichiarare il voto favorevole del mio Gruppo al provvedimento, nonostante i dubbi e le perplessità per i criteri ridefiniti nell'articolo 2, sulle modalità di accesso, ma anche per esprimere compiacimento e soddisfazione per la soppressione dell'articolo 3.

Ribadisco, dunque, il voto favorevole e consegno le motivazioni scritte per questo voto agli Uffici. *(Applausi dal Gruppo Misto-Com)*.

NAVA. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NAVA. Signor Presidente, onorevole Sottosegretario, annuncio il voto favorevole dell'UDEUR su questo provvedimento che credo rappresenti un punto di equilibrio e di equità rispetto a condizioni anche difficili e problematiche nel processo di accesso ai corsi universitari. Certamente, la difficoltà di selezionare il candidato al corso universitario è spesso insuperabile; ma tentare di riscrivere una condizione di possibile equilibrio perché ciò avvenga nel migliore dei modi, senza incontrare difficoltà, credo sia un fatto estremamente serio.

Il testo concordato in Commissione credo rappresenti un punto importante di convenienza e di necessità. Certamente l'emergenza continuerà: il Sottosegretario già annuncia per quest'anno ricorsi al TAR. Credo che questa sanatoria possa indicare una prospettiva e un percorso possibili.

Con l'augurio che all'interno dell'università si determini una condizione di serenità, noi decidiamo di votare in senso favorevole. *(Applausi del senatore Mundi)*.

CARELLA. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARELLA. Signor Presidente, esprimo il voto favorevole del Gruppo Verdi-L'Ulivo all'approvazione di questo disegno di legge. Credo che il termine che ho sentito più frequentemente usare in quest'Aula, «sanatoria», non dia la giusta dimensione dei contenuti e delle finalità di questo disegno di legge. Credo che il Parlamento giustamente si sia fatto carico di risolvere una questione difficilmente risolvibile con provvedimenti amministrativi. Ha ritenuto opportuno, da un lato, affermare il principio giusto e corretto, intorno al quale tutti ci riconosciamo, della necessità del numero programmato in alcune facoltà e corsi di laurea, ma al tempo stesso ha voluto risolvere questa annosa questione.

Pertanto, esprimo compiacimento per il lavoro svolto dalla Commissione e soprattutto dalla relatrice per l'introduzione delle nuove norme contenute nell'articolo 2.

Per tali ragioni, confermo il voto favorevole del mio Gruppo. (*Applausi dal Gruppo Verdi e della senatrice Pagano e del senatore Follieri*).

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge n. 4864, nel testo emendato, con l'intesa che la Presidenza si intende autorizzata ad effettuare i coordinamenti che si rendessero necessari.

**È approvato.**

Restano pertanto assorbiti i disegni di legge nn. 4631, 4645 e 4874.

### Discussione del disegno di legge:

**(4339-B) Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati** (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (*Collegato alla manovra finanziaria*) (*Votazione finale qualificata, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento*) (*Relazione orale*)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 4339-B, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apporgetate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale.

Ricordo inoltre che, trattandosi di un provvedimento collegato alla manovra di finanza pubblica, potranno essere presentati in Assemblea i soli emendamenti respinti nella Commissione competente per materia, salva la facoltà del Presidente di ammettere nuovi emendamenti che si trovino in correlazione con modificazioni proposte dalla Commissione stessa, ai sensi dell'articolo 126-bis, comma 2-quinquies, del Regolamento.

La votazione finale avrà luogo mediante scrutinio elettronico ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento.

Ricordo, anche se il presidente Mancino ne ha già dato annuncio, la ripartizione dei tempi della discussione:

AN	17'
CCD	8'
DS	29'
DE	10'
FI	17'
LFNP	12'
PPI	11'
UDEUR	10'
Verdi	9'
Misto	17'
Dissenzienti	10'



Il relatore, senatore Larizza, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni la richiesta si intende accolta. Pertanto, ha facoltà di parlare il relatore.

LARIZZA, *relatore*. Signor Presidente, come lei ha già annunciato, è al nostro esame un provvedimento già discusso dal Senato, approvato e poi modificato dalla Camera dei deputati.

Vorrei ricordare in primo luogo che il disegno di legge è collegato alla legge finanziaria del 2000. (*Brusio in Aula*).

PRESIDENTE. Prego i senatori che sono in piedi di muoversi velocemente verso l'uscita e di non disturbare il relatore.

LARIZZA, *relatore*. Il provvedimento è quindi all'esame del Parlamento già da molto tempo.

Nella sua prima lettura al Senato fu assegnato per competenza alle Commissioni riunite 8<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup>, al cui esame si è aggiunto un parere della Commissione agricoltura in quanto contiene anche una delega in alcune materie inerenti questo settore.

La Camera, dopo avere esaminato il testo trasmesso dal Senato, ha apportato alcune modifiche sulle quali non intendo soffermarmi dal momento che la materia è molto conosciuta. Voglio però richiamare l'attenzione dei colleghi su alcuni aspetti di una certa rilevanza.

In particolare, è di un certo interesse l'introduzione dei commi da 2 a 7 all'articolo 5 relativi al danno biologico, materia che non era presente nel testo esaminato dal Senato. Un altro punto di una certa rilevanza riguarda le norme per l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti. In Commissione poi ci siamo soffermati su altre questioni e i colleghi possono eventualmente ricavare alcune valutazioni direttamente dalla documentazione relativa a quei lavori.

Per la discussione in Aula vorrei segnalare in particolare una modifica apportata dalla Camera dei deputati all'articolo 10 relativa al comma 3. Sono state introdotte alcune norme che fanno riferimento alla cessione di energia elettrica e si tratta di una interpretazione autentica della legge n. 359 del 1992 che affrontava la materia della privatizzazione. Il comma 3 sostanzialmente estende alle aziende municipalizzate la possibilità di acquisire quote nell'ambito della distribuzione dell'energia elettrica in relazione al numero di clienti finali. Questo modifica le intenzioni originarie e le norme che erano state varate con il decreto relativo all'energia elettrica, coinvolgendo, in sostanza, il futuro dell'ENEL.

Su questo argomento è stato presentato dal Governo un emendamento, l'unico approvato dalla Commissione poiché tutti gli altri sono stati respinti o trasformati in ordini del giorno. Nel corso della discussione in Aula poi esamineremo gli emendamenti presentati dai colleghi.

Vorrei evidenziare che la Commissione ha quindi introdotto solo questa modifica proposta dal Governo e, per il resto, riteniamo che il provvedimento debba essere approvato rapidamente perché affronta materie com-

plesse relative a diversi settori. Sarebbe quindi un peccato deludere tutte le aspettative che si sono create.

Per questi motivi, raccomandiamo l'approvazione del disegno di legge non solo in Senato ma anche alla Camera dei deputati senza ulteriori modificazioni. *(Applausi dal Gruppo DS e del senatore Caponi).*

D'ALÌ. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALI. Signor Presidente, vorrei avanzare una questione sospensiva per il rinvio in Commissione del disegno di legge in esame. Infatti, sono state introdotte dalla Camera dei deputati, e sono presenti in ogni caso nel provvedimento, deleghe eccessivamente ampie e in questo momento eccessivamente inopportune al Ministro delle politiche agricole e forestali.

Se non fossimo tutti consapevoli degli enormi danni che il Ministro in questione sta arrecando al Paese e alla sua immagine esterna, non saremmo così insistenti, ma è assolutamente impossibile, oggi come oggi, avere fiducia in questo Governo e, in particolare, in questo Ministro. Ogni previsione di delega che è stata fatta nei suoi confronti è assolutamente censurabile.

Per questo chiediamo che il provvedimento al nostro esame possa tornare in Commissione così che possano essere esaminate in quella sede, con la dovuta attenzione, le proposte di stralcio degli articoli che prevedono deleghe al Governo e in particolare al titolare del Dicastero dell'agricoltura.

Sulla votazione della questione sospensiva per il rinvio in Commissione, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Senatore D'Alì, non ha specificato la durata della sospensione richiesta.

D'ALÌ. Signor Presidente, chiedo che la Commissione abbia altre due settimane per riesaminare il provvedimento.

### Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato non è in numero legale.  
Suspendo la seduta per venti minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 22,15, è ripresa alle ore 22,35).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 4339-B**

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Senatore D'Alì, intende mantenere la richiesta di sospensiva precedentemente avanzata?

D'ALÌ. Sì, signor Presidente, la mantengo e chiedo che sulla relativa votazione si proceda alla verifica del numero legale.

### **Verifica del numero legale**

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato non è in numero legale.

Appreziate le circostanze, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

### **Ordine del giorno per le sedute di mercoledì 14 febbraio 2001**

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, mercoledì 14 febbraio, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 9,30 e la seconda alle ore 16,30, con il seguente ordine del giorno:

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia (4735) *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Caveri; Niccolini ed altri; Di Bisceglie ed altri; Fontanini e Bosco).*

– SALVATO ed altri. – Norme di tutela della minoranza linguistica slovena del Friuli-Venezia Giulia (167).

– ANDREOLLI ed altri. – Provvedimenti in favore delle popolazioni di lingua slovena delle province di Trieste, Gorizia e Udine (2750).

2. Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati (4339-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (*Collegato alla manovra finanziaria*) (*Votazione finale con la presenza del numero legale*) (*Relazione orale*).

## II. Discussione dei disegni di legge:

1. Riforma della legislazione nazionale del turismo (377-391-435-1112-1655-1882-1973-2090-2143-2198-2932-B) (*Approvato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei senatori Pappalardo ed altri; Miceli ed altri; Wilde ed altri; Costa ed altri; Gambini ed altri; Polidoro ed altri; De Luca Athos; Demasi ed altri; Lauro ed altri; Turini ed altri; e del Consiglio regionale del Veneto; e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Delega al Governo per il decentramento dei servizi della giustizia e per il nuovo ordinamento del Ministero di grazia e giustizia (3215) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di un disegno di legge del deputato Marengo*).

– SERENA. – Riforma dell'organizzazione del Ministero di grazia e giustizia (2180) (*Relazione orale*).

3. Disposizioni in materia di funzioni del giudice tutelare e dell'amministratore di sostegno (4298) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di un disegno di legge dei deputati Giacco ed altri*).

– MANCONI. – Norme per la tutela delle persone fisicamente o psichicamente non autosufficienti e per l'istituzione dell'amministratore di sostegno a favore delle persone impossibilitate a provvedere alla cura dei propri interessi (1968).

– RIPAMONTI ed altri. – Istituzione dell'amministrazione di sostegno e degli uffici pubblici di tutela (3491) (*Relazione orale*).

## III. Ratifiche di accordi internazionali (*elenco allegato*).

*Ratifiche di accordi internazionali*

1. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana e il Ministero della difesa della Repubblica di Bulgaria per la collaborazione bilaterale nel settore della difesa, fatto a Roma l'11 luglio 1995 (1284-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla cooperazione nel settore militare tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana ed il Ministero della difesa nazionale della Romania, fatto a Roma il 26 febbraio 1997 (2868-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

3. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione russa sulla cooperazione e la mutua assistenza amministrativa in materia doganale, con allegato, fatto a Roma il 10 febbraio 1998 (4123-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

4. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di Georgia nel settore della difesa, fatto a Roma il 15 maggio 1997 (4919) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Uzbekistan sulla cooperazione in materia di difesa, fatta a Tashkent il 26 novembre 1999 (4862).

6. Ratifica ed esecuzione della Convenzione civile sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 4 novembre 1999 (4819).

7. Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa all'adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia alla Convenzione sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali, aperta alla firma a Roma il 19 giugno 1980, nonchè al primo e al secondo protocollo relativi all'interpretazione da parte della Corte di Giustizia, con dichiarazione comune, fatta a Bruxelles il 29 novembre 1996 (4890).

8. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica islamica dell'Iran sulla reciproca promozione e protezione degli investimenti, con protocollo, fatto a Roma il 10 marzo 1999 (4891).

9. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dello Yemen sulla cooperazione nei campi della cultura, istruzione, scienza e tec-

nologia, fatto a Sana'a il 3 marzo 1998 (4920) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Ratifica ed esecuzione della Convenzione di Rotterdam sulla procedura del consenso informato a priori per alcuni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale, con allegati, fatta a Rotterdam il 10 settembre 1998 (4905).

11. Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Sultanato dell'Oman per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Mascate il 6 maggio 1998 (4952).

La seduta è tolta (*ore 22,36*).

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

**Norme relative all'iscrizione ai corsi universitari (4864)**

ORDINE DEL GIORNO

**9.4864.1**

CÒ, CRIPPA, RUSSO SPENA

**Respinto**

Il Senato,

impegna il Governo:

al fine di evitare disparità di trattamento tra studenti di diversi atenei nelle università in cui gli studenti ricorsi, ai quali non è stato consentito di sostenere esami, non risultino più iscritti con riserva ai corsi per i quali avevano presentato ricorso (a causa delle sentenze con cui il Consiglio di Stato ha annullato le ordinanze di sospensione del TAR) a far sì che venga tempestivamente disposta la reinscrizione di questi studenti ai suddetti corsi dando loro la possibilità di sostenere esami entro la data consentita per l'ammissione ai benefici previsti dalla legge.

---

ARTICOLO 1 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 1.

**Approvato**

1. Agli studenti nei confronti dei quali i competenti organi di giurisdizione amministrativa, anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge, abbiano emesso ordinanza di sospensione dell'efficacia di atti preclusivi dell'iscrizione ai corsi di diploma universitario o di laurea, le università presso le quali gli studenti stessi sono stati iscritti, anche sotto condizione, nell'anno accademico 1999-2000, consentono l'iscrizione per l'anno accademico 2000-2001, entro quindici giorni dalla data

di entrata in vigore della presente legge, al secondo anno di altro corso di diploma universitario o di altro corso di laurea non ricompresi nelle disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 della legge 2 agosto 1999, n. 264, riconoscendo loro i crediti formativi eventualmente maturati.

2. Agli studenti di cui al comma 1 che risultino in posizione utile nelle graduatorie di ammissione per l'anno accademico 2000-2001 ad uno dei corsi universitari di cui agli articoli 1 e 2 della legge 2 agosto 1999, n. 264, le università presso le quali risultano iscritti nell'anno accademico 1999-2000 consentono l'iscrizione al secondo anno del relativo corso, riconoscendo loro i crediti formativi eventualmente maturati. Le università consentono altresì l'iscrizione al secondo anno del relativo corso di laurea agli studenti di cui al comma 1 che abbiano sostenuto con esito positivo almeno un esame.

3. Gli studenti di cui ai commi 1 e 2, beneficiari per l'anno accademico 1999-2000 delle provvidenze per il diritto allo studio di cui alla legge 2 dicembre 1991, n. 390, continuano a fruire di tali provvidenze ove abbiano maturato i requisiti richiesti nel corso universitario frequentato nel predetto anno accademico.

4. Agli studenti di cui ai commi 1 e 2, che per l'anno accademico 2000-2001 si iscrivono al secondo anno dei corsi universitari, è consentito il ritardo della ferma di leva per motivi di studio.

5. Sono nulle le deliberazioni delle università in contrasto con la presente legge.

## EMENDAMENTI

### **1.100**

RUSSO SPENA, CÒ, CRIPPA

#### **Respinto**

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Sono regolarmente iscritti ai corsi universitari per il rilascio dei titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *a*) e *b*), della legge 19 novembre 1990, n. 341, gli studenti nei confronti dei quali i competenti organi di giurisdizione amministrativa, anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge, abbiano emesso ordinanza di sospensione dell'efficacia di atti preclusivi dell'iscrizione ai predetti corsi».



**1.101**

GUBERT

**Decaduto**

*Al comma 1, sostituire le parole: «anche sotto condizione» con le seguenti: «purchè non sotto condizione».*

---

**1.102**

RUSSO SPENA, CÒ, CRIPPA

**Respinto**

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Agli studenti che antecedentemente all'emissione di ordinanza di sospensiva da parte dei TAR fossero iscritti ad altro corso universitario viene consentita l'iscrizione, per l'anno accademico 2000-2001, all'anno di corso al quale risultavano iscritti per l'anno accademico 1999-2000, riconoscendo loro gli esami già sostenuti nei precedenti anni accademici».*

---

**1.103**

GUBERT

**Decaduto**

*Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: «n. 264» inserire le seguenti: «e che abbiano sostenuto con esito positivo almeno un esame».*

---

**1.104**

GUBERT

**Decaduto**

*Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.*

---

**1.105**

VELTRI

**Ritirato**

*Al comma 2, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Sono, in ogni caso, regolarmente iscritti ai corsi universitari di cui agli articoli 1 e 2 della legge 2 agosto 1999, n. 264, gli studenti nei confronti dei quali i competenti organi di giurisdizione amministrativa, anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge, abbiano emesso ordinanza di so-*

sensione dell'efficacia di atti preclusivi dell'iscrizione ai predetti corsi. Sono validi ai sensi e per gli effetti della legislazione universitaria gli esami sostenuti dagli studenti di cui al presente articolo ed i relativi crediti formativi».

---

**1.106**

GUBERT

**Decaduto**

*Al comma 2, al secondo periodo, sostituire la parola: «consentono» con le seguenti: «possono consentire».*

---

**1.107**

GUBERT

**Decaduto**

*Al comma 2, al secondo periodo, dopo le parole: «esito positivo», inserire le seguenti: «con voto non inferiore a quello medio registrato per gli studenti regolarmente iscritti al primo anno che abbiano sostenuto tale esame».*

---

**1.108**

GUBERT

**Decaduto**

*Al comma 2, al secondo periodo, alla fine aggiungere le parole seguenti: «entro la sessione estiva dell'anno accademico 1999-2000 ovvero, entro l'anno accademico 1999-2000, almeno la metà degli esami previsti nel piano di studi per il primo anno di corso».*

---

**1.109**

GUBERT

**Decaduto**

*Al comma 2, al secondo periodo, alla fine aggiungere le parole seguenti: «nelle sessioni di esame dell'anno accademico 1999-2000».*

---

**1.110**

RUSSO SPENA, CÒ, CRIPPA

**Respinto**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «I posti messi a concorso dagli atenei per l'anno accademico 2000-2001 riservati a studenti non comunitari residenti all'estero che fossero rimasti non assegnati, vengono assegnati procedendo allo scorrimento delle graduatorie degli studenti appartenenti alla Comunità europea».

---

**1.111**

RUSSO SPENA, CÒ, CRIPPA

**Respinto**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Negli atenei in cui non è stato consentito, da parte degli organi collegiali, agli studenti ricorsisti di sostenere esami, viene disposta l'iscrizione al secondo anno del relativo corso universitario a tutti gli studenti di cui al comma 1».

---

**1.112**

RUSSO SPENA, CÒ, CRIPPA

**Respinto**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Negli atenei in cui non è stato consentito, da parte degli organi collegiali, agli studenti ricorsisti di sostenere esami, gli studenti di cui al comma 1 vengono tempestivamente ammessi a sostenere esami e vengono loro concessi due mesi di tempo per superare un esame ed essere ammessi ai benefici previsti dalla presente legge».

---

**1.113**

RUSSO SPENA, CÒ, CRIPPA

**Respinto**

*Al comma 4, sostituire le parole da:* «che per l'anno accademico 2000-2001» *fino a:* «consentito il» *con le seguenti:* «viene garantito per l'anno accademico 2000-2001 il».

---

**1.114**

GUBERT

**Decaduto**

*Sopprimere il comma 5.*

---

**1.115**

ASCIUTTI

**Ritirato**

*Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:*

«5-bis. Si autorizza l'utilizzo dei posti riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero rimasti non utilizzati in varie sedi e per i quali non è pervenuta nessuna richiesta, per gli studenti italiani esclusi per mancanza di posti utilizzando lo scivolo delle graduatorie di merito».

---

## ORDINE DEL GIORNO

**9.4864.2**

BEVILACQUA, MARRI, PACE

**Ritirato**

Il Senato,

in sede di esame dell'articolo 1, comma 2, del disegno di legge n. 4864, recante norme relative all'iscrizione ai corsi universitari,

impegna il Governo:

ad adottare le iniziative di sua competenza, nel rispetto dell'autonomia universitaria, per consentire agli studenti di sostenere l'esame necessario per l'iscrizione al secondo anno del relativo corso di diploma universitario o di laurea entro il 31 marzo 2001.

---

## ARTICOLO 2 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

## Art. 2.

**Non posto in votazione (\*)**

1. Il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 4 della legge 2 agosto 1999, n. 264, è sostituito dai seguenti: «Per i corsi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *a*) e *b*), è effettuata una prova unica nazionale, secondo modalità determinate con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. I partecipanti alla prova indicano previamente un ordine di preferenza per cinque sedi fra tutte quelle che hanno posti disponibili. La prova si svolge in unica data presso gli atenei con correzione informatizzata degli elaborati. In esito alla sua effettuazione il Ministero compila una graduatoria unica nazionale. Coloro i quali siano utilmente inseriti nella graduatoria stessa sono iscritti nelle diverse sedi, nei limiti dei posti disponibili in ciascuna di esse, secondo l'ordine della graduatoria e secondo le preferenze da ciascuno indicate».

---

(\*) Approvato l'emendamento 2.800 interamente sostitutivo dell'articolo.

## EMENDAMENTI

**2.100**

GUBERT

**Decaduto**

*Sopprimere l'articolo.*

---

**2.101**

LORENZI

**Respinto**

*Sopprimere l'articolo.*

---

**2.102**

LORENZI

**Respinto***Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 2. - 1. Il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 4 della legge 2 agosto 1999, n. 264, è sostituito dai seguenti: «Per i corsi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *a*) e *b*), è considerata prova unica nazionale d'ammissione quella svolta con l'esame di maturità. La votazione ottenuta per il conseguimento del diploma dà luogo ad una graduatoria regionale d'Ateneo, riservata agli studenti che abbiano conseguito il diploma nella regione di residenza dell'università, e utile ai fini dell'accesso ai corsi aventi capienza programmata. Per tutti gli altri studenti si costituisce una graduatoria nazionale, secondo modalità determinate dall'Ateneo, la cui attivazione avviene solo in conseguenza dell'esaurimento della graduatoria regionale».

---

**2.103**

GUBERT

**Decaduto***Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 2. - 1. La prova di ammissione ai corsi di cui all'articolo 1, lettere *a*) e *b*) della legge 2 agosto 1999, n. 264, è effettuata in tutte le università interessate in un'unica data, determinata con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane».

---

**2.800**

LA RELATRICE

**Approvato***Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 2. - 1. Alla fine del comma 1 dell'articolo 4 della legge 2 agosto 1999, n.264, è aggiunto il seguente periodo: "Lo stesso decreto prevede comunque per i corsi di laurea in medicina e chirurgia ed in odontoiatria e protesi dentaria le modalità per:

*a*) lo svolgimento di una prova unica nazionale, da tenersi presso gli atenei in unica data per ciascuna tipologia dei predetti corsi, con correzione informatizzata e centralizzata degli elaborati;

*b*) la redazione, a decorrere dall'anno accademico 2002-2003, di una graduatoria unica nazionale dei soli candidati utilmente collocati per ciascuna tipologia dei predetti corsi, limitatamente ai posti determinati

per gli studenti comunitari e per gli extracomunitari di cui all'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1998, n. 286;

c) la formulazione, da parte dei candidati, di preferenze vincolanti per tipologia di corso e per ateneo, nonché l'esercizio della facoltà di scelta in caso di più sedi didattiche nell'ambito dello stesso ateneo;

d) lo scorrimento della graduatoria a livello decentrato di ateneo, in base alle preferenze espresse, per l'utilizzo dei posti residui eventualmente disponibili, entro un limite temporale predeterminato".

2. Le disposizioni di cui al comma 1 non devono comportare oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato».

---

#### 2.104

GUBERT

##### Precluso

*Al comma 1, al primo periodo, sopprimere le parole: «unica nazionale».*

---

#### 2.105

GUBERT

##### Precluso

*Al comma 1, al primo periodo, dopo le parole: «prova unica nazionale» inserire le seguenti: «eventualmente articolata in prova scritta e prova orale».*

---

#### 2.106

GUBERT

##### Precluso

*Al comma 1, alla fine del primo periodo, aggiungere le seguenti: «sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane».*

---

#### 2.107

GUBERT

##### Precluso

*Al comma 1, sopprimere il secondo periodo, e conseguentemente, al quarto periodo, sopprimere le parole: «da ciascuno indicate».*

---

**2.108**

GUBERT

**Precluso**

*Al comma 1, al terzo periodo, sostituire le parole: «con correzione informatizzata degli elaborati» con le seguenti: «con valutazione degli esiti della prova secondo criteri pre-definiti».*

---

**2.109**

GUBERT

**Precluso**

*Al comma 1, al terzo periodo, sopprimere la parola: «informatizzata» e aggiungere, alla fine del periodo, le seguenti: «secondo criteri pre-definiti e resi pubblici».*

---

**2.110**

GUBERT

**Precluso**

*Al comma 1, sopprimere il quarto periodo.*

---

**2.111**

GUBERT

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire il quarto e il quinto periodo con i seguenti: «In esito alla sua effettuazione assegnando pari peso al voto riportato all'esame di maturità ciascuna università compila la graduatoria e procede in base ad essa all'accoglimento delle domande di iscrizione nei limiti dei posti disponibili. Ciascuna università nello stabilire la graduatoria può assegnare un distinto punteggio aggiuntivo in relazione alla prossimità della residenza dei richiedenti l'iscrizione alla sede ove ha luogo il corso di studi interessato, eventualmente anche tenendo conto delle condizioni economiche del richiedente e della sua famiglia, nonché della sua appartenenza a gruppi linguistici o etnico-linguistici tutelati insediati nell'ambito regionale o di utenza prevalente. Tale punteggio aggiuntivo non può avere un peso superiore al trenta per cento di quello derivante da valutazioni di merito. Le singole università trasmettono al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica la graduatoria per la sola componente di merito dei richiedenti in esubero. Il Ministero compila una graduatoria unica nazionale dei richiedenti in esubero. Coloro i quali siano utilmente inseriti in tale graduatoria possono iscriversi nelle sedi con di-*



sponibilità di posti secondo l'ordine di graduatoria e secondo la preferenza di ciascuno».

---

**2.112**

GUBERT

**Precluso**

*Al comma 1, al quarto periodo, dopo la parola: «effettuazione» inserire le seguenti: «e considerando con pari peso il voto riportato all'esame di maturità».*

---

**2.150**

GUBERT

**Precluso**

*Al comma 1, sopprimere il quinto periodo.*

---

**2.113**

GUBERT

**Precluso**

*Al comma 1, al quinto periodo, sostituire le parole: «sono iscritti» con le seguenti: «possono iscriversi».*

---

**ARTICOLO 3 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE****Art. 3.****Soppresso**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

EMENDAMENTI

**3.100**

ASCIUTTI

**Non posto in votazione (\*)**

*Sopprimere l'articolo.*

---

(\*) Respinto il mantenimento dell'articolo.

---

**3.101**

BERGONZI

**Id. em. 3.100**

*Sopprimere l'articolo.*

---

**3.102**

NAVA

**Id. em. 3.100**

*Sopprimere l'articolo.*

---

### Allegato B

#### **Intervento integrale del senatore Brignone nella discussione generale sui disegni di legge nn. 4864, 4631, 4645 e 4874**

Signor Presidente è evidente che ci troviamo di fronte ad una proposta di sanatoria, nonostante si fosse concertato un anno fa in modo differente.

Lasciando da parte ogni riflessione, già più volte reiterata, in merito ad una promessa reciproca disattesa, mi pare più opportuno valutare serenamente in questa sede, più ampia rispetto all'ambito della 7<sup>a</sup> Commissione, i pro e i contro di un provvedimento che, comunque, non potrà non apparire infine ingiusto per qualche aspetto.

Inizio dai contro.

Anzitutto è superfluo ricordare che un'ordinanza sospensiva dei TAR non costituisce di per sé diritto acquisito; quindi appare ovvio che ogni studente ricorrente ha frequentato ed eventualmente sostenuto esami nella presunta – ritengo – consapevolezza che il Consiglio di Stato avrebbe potuto sentenziare in modo sfavorevole.

In secondo luogo occorre rilevare che solo una parte di coloro che non hanno superato le prove d'ingresso ha fatto ricorso ai TAR; quindi il provvedimento determinerebbe una situazione di privilegio per alcuni, a danno e beffa di altri, i quali forse precedevano nella graduatoria di merito coloro che non hanno presentato ricorso.

Il principio della programmazione degli accessi alle facoltà mediche, in ossequio alle direttive dell'Unione europea, viene ampiamente disatteso in una percentuale abnorme.

Le sanatorie finora approvate (articolo 1 legge n. 4 del 1999 e articolo 5 legge n. 264 del 1999) hanno determinato effetti negativi sul corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria, che necessita di una stretta programmazione del numero degli studenti in relazione alle strutture didattiche, cliniche e ai docenti. Basti ricordare che da un rapporto originariamente ottimale docenti-discenti a seguito delle sanatorie si è precipitati in un rapporto di 1 a 49 in talune realtà di grande rilievo. Ne consegue anche che, mentre nelle direttive dell'Unione europea si raccomanda che lo studente in odontoiatria svolga un tirocinio clinico di 3.700 ore, nei vari corsi italiani siamo a livello del 10 per cento.

A favore dei ricorrenti ci sono questi argomenti. Alcuni colleghi in 7<sup>a</sup> Commissione hanno argomentato la richiesta di sanatoria con la giustificazione che, essendo entrata definitivamente in vigore la legge n. 264 del 1999, da quest'anno accademico non vi saranno più ricorsi. È errato, come ha riconosciuto il ministro Zecchino. Infatti si stanno organizzando

ricorsi collettivi e mi risulta che alcuni TAR stiano emettendo ordinanze sospensive.

In seguito alla sentenza negativa del Consiglio di Stato che ha rigettato le sospensive dei TAR, alcune università hanno annullato le iscrizioni con riserva da alcuni mesi, altre più recentemente. A seguito di ciò non tutti gli studenti ricorrenti hanno potuto sostenere gli esami, determinando l'impossibilità di attuare una sanatoria secondo un oggettivo criterio di esami sostenuti.

Sempre con riferimento agli esami, voglio far presente che l'aver sostenuto 1-2 esami non comporta diritto acquisito in merito all'iscrizione: infatti le università italiane in base ad una legge arcaica, ma tuttora vigente, consentono agli studenti iscritti ad un qualsiasi corso di laurea di sostenere 2 esami all'anno di un altro corso di laurea. Di conseguenza, per analogia, in futuro chiunque potrebbe in teoria reclamare l'iscrizione ad un corso di laurea a numero programmato senza avere superato l'esame di ammissione solo perché ha sostenuto 2 esami di quel corso.

Ricordo che la 7<sup>a</sup> Commissione il 3 giugno 1999 aveva approvato una risoluzione per impegnare il Governo ad ampliare i posti disponibili, onde incrementare il numero di accessi fino al potenziale formativo indicato, da ritenersi limite invalicabile. Mentre una parte degli atenei ha corrisposto a tale invito, riaprendo le graduatorie, al contempo il Consiglio di Stato si è pronunciato in senso contrario ai ricorsisti. Ne consegue che la regolarizzazione degli studenti accettati con delibera degli organi accademici che hanno ampliato i posti disponibili sarebbe un'opzione ben diversa dalla sanatoria di tutti i ricorsisti. Giustamente questa situazione è stata illustrata dal sottosegretario Guerzoni nella seduta del 22 giugno 1999.

Il testo licenziato dalla Camera tutelava comunque gli studenti che avessero sostenuto esami in quanto riconosceva i crediti formativi acquisiti e applicava loro le disposizioni vigenti in materia di continuazione del ritardo della ferma di leva per motivi di studio.

Nella seduta della 7<sup>a</sup> Commissione del 10 gennaio 2001 ho chiesto, appoggiato dal senatore Masullo, al Governo una ricognizione della situazione dei ricorsi, con relative tipologie ed esiti, nei vari atenei. Il sottosegretario Guerzoni ha fornito la documentazione nella seduta pomeridiana del 16 gennaio 2001, illustrandola in sede di replica agli interventi.

Il richiamo alle norme europee non deve essere inteso in modo totalmente vincolante, poiché in Italia si verifica una situazione anomala per quanto concerne il divario fra le domande d'immatricolazione ad alcuni corsi universitari e le effettive necessità, riferite anche alla media europea.

Basti dire che le domande a medicina e chirurgia sono 20.000 ogni anno e 7.000 a odontoiatria e quasi altrettante a medicina veterinaria. Un eventuale sbarramento dopo il primo anno congestionerebbe comunque gli atenei.

La legge n. 264 demanda ad un decreto ministeriale le modalità per la selezione dell'accesso. Lo svolgimento dei test ha determinato però diffuse riserve in passato.

Non tutte le amministrazioni universitarie si sono comportate allo stesso modo a seguito delle decisioni del Consiglio di Stato. Per esempio mi risulta che la Sapienza abbia regolarizzato le iscrizioni degli studenti del corso di laurea in medicina e chirurgia che avessero sostenuto almeno un esame entro la fine del mese di giugno, mentre ha espulso i ricorrenti del corso di laurea in odontoiatria, sebbene avessero superato esami. L'ateneo di Tor Vergata invece ha sanato tutti i ricorrenti, quello di Messina ha allargato di 30 posti il corso di laurea in medicina e di 15 quello in odontoiatria. Situazioni ancora diverse si sono verificate a Milano, Pavia, Napoli eccetera. Pur riconoscendo il principio dell'autonomia degli atenei, non si può accettare che le sorti degli studenti siano vittime di decisioni non omogenee e spesso contraddittorie.

Per quanto concerne il rinvio del servizio di leva, il riconoscimento del credito formativo inserito nel testo licenziato dalla Camera potrebbe essere inficiato dal fatto che certe università hanno annullato gli esami sostenuti dai ricorrenti espulsi, con la conseguenza che costoro non hanno potuto autocertificare entro il termine stabilito il possesso dei requisiti di merito richiesti.

Aggiungo infine che il parere espresso dalla 1<sup>a</sup> Commissione, e soprattutto l'ampio parere della 2<sup>a</sup>, pur esaminati in modo approfondito in 7<sup>a</sup> Commissione, non concorrono a determinare scelte inoppugnabili. Indubbiamente però nella seconda parte della lettera *a*) e nella lettera *c*) del parere espresso dalla 2<sup>a</sup> Commissione si individuano giudizi favorevoli ai ricorrenti.

Dichiaro sin d'ora la contrarietà all'articolo 2 col quale si introducono nuove modalità per l'ammissione ai corsi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *a*) e *b*) della legge 2 agosto 1999, n. 264. Esse contrastano totalmente con il principio dell'autonomia degli atenei e presuppongono una totale trasparenza e omogeneità delle prove di accesso affrontate nelle varie sedi.

Anche alla luce di quanto avvenuto in passato, nutro dubbi che ciò possa avvenire.

*Sen.* BRIGNONE

**Dichiarazione di voto finale del senatore Bergonzi  
sui disegni di legge nn. 4864, 4631, 4645 e 4874**

I Comunisti italiani voteranno a favore di questo provvedimento che si pone l'obiettivo di rimediare ad una situazione di ingiustizia e difficoltà che coinvolge circa 2.500 studenti universitari delle facoltà di medicina, odontoiatria ed architettura. A seguito di un ricorso presentato ai TAR di diverse regioni ci sono state sentenze di sospensiva dell'efficacia degli atti preclusivi all'iscrizione ai corsi a numero contingentato dalle facoltà di medicina e odontoiatria ed architettura e dei diplomi universitari afferenti alle facoltà mediche. Tali sentenze hanno provocato, come noto, ricorsi presso il Consiglio di Stato da parte di numerosi atenei e del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. Il Consiglio di Stato si è pronunciato in modo contrario alle sentenze dei TAR regionali. Si conoscono le scelte successive dei TAR. Nel frattempo gli studenti ricorrenti hanno frequentato i corsi e sostenuto esami, dove ciò è stato possibile. Infatti si sono verificati comportamenti estremamente differenziati da parte dei diversi atenei: chi ha regolarizzato le situazioni degli studenti di medicina che avevano sostenuto almeno un esame, chi ha disposto un allargamento dei posti, chi ha revocato le iscrizioni di gran parte dei ricorrenti e così via. Un dato comunque accomuna la situazione degli studenti ricorrenti: a seguito della prima sentenza di sospensiva pronunciata dai TAR gli studenti hanno frequentato i corsi e la gran parte di loro ha sostenuto con successo esami di profitto. L'esclusione di questi studenti dai corsi di laurea a numero contingentato comporterebbe per loro la perdita di un intero anno di studio, un notevole danno economico per le famiglie, problemi seri per quanto riguarda l'assolvimento del servizio di leva. Gli studenti meno abbienti, in base alla normativa vigente, non potrebbero probabilmente beneficiare per almeno due anni di provvidenze quali: borse di studio, posti letto nei collegi universitari eccetera. A fronte della situazione determinatasi, come Comunisti italiani avevamo presentato un disegno di legge volto a sanare in modo generalizzato questa situazione. Ci sembra tuttavia che anche il provvedimento in discussione, che consente l'ammissione ai corsi a numero contingentato a tutti gli studenti che abbiano sostenuto o sosterranno almeno un esame, possa costituire una risposta positiva e soprattutto realistica, non velleitaria, alla più che legittima domanda di equità e giustizia degli studenti. Una risposta tanto più positiva perché, realisticamente, l'ammissione di questi studenti ai corsi universitari non è di entità tale da compromettere nel modo più assoluto il buon funzionamento e la qualità delle università. Queste le ragioni del nostro assenso a questo provvedimento che ci auguriamo possa venire celermente approvato dalla Camera dei deputati anche in ragione dello sforzo di mediazione sui contenuti operato unanimemente (con l'eccezione della Lega) dalle forze politiche.

*Sen. BERGONZI*

**Disegni di legge, annuncio di presentazione**

Sen. MAZZUCA POGGIOLINI Carla

Disposizioni concernenti l'acquisizione del cognome della madre da parte dei figli e il cambiamento del cognome del figlio maggiorenne (4989)

(presentato in data **13/02/01**)

Sen. MAZZUCA POGGIOLINI Carla

Norme per favorire l'affidamento internazionale dei minori (4990)

(presentato in data **13/02/01**)

Sen. PIANETTA Enrico

Introduzione della Carta della salute (4991)

(presentato in data **13/02/01**)

**Disegni di legge, rimessione all'Assemblea**

*8<sup>a</sup> Commissione permanente Lavori pubb.*

Disciplina relativa alla fornitura di servizi di accesso ad INTERNET (4933)

previ pareri delle Commissioni 1° Aff. cost., 5° Bilancio, 10° Industria, Giunta affari Comunità Europee

*C.7208 approvato dalla Camera dei Deputati (assorbe C.6484, C.2958, C.7124, C.7132);*

Ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del Regolamento, già deferito in sede deliberante, alla 8<sup>a</sup> Commissione permanente (Lavori pubb.), è stato rimesso alla discussione e alla votazione dell'Assemblea.

(assegnato in data **13/02/01**)

**Inchieste parlamentari, annuncio di presentazione di proposte**

È stata presentata la seguente proposta d'inchiesta parlamentare d'iniziativa dei senatori Dolazza e Stiffoni. – «Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'utilizzo del caccia bombardiere ricognitore AMX da parte dell'Aeronautica Militare» (*Doc. XXII, n. 73*).

**Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro,  
trasmissione di documenti**

Il Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), con lettera in data 31 gennaio 2001, ha inviato i seguenti documenti:

un testo di osservazioni e proposte su «La copertura dei rischi di non autosufficienza fisica nelle persone in età avanzata», discusso e approvato dall'Assemblea di quel Consesso nella seduta del 25 gennaio 2001;  
una comunicazione riguardante l'elaborazione del bilancio dello Stato 2001 (lato spesa).

Dette documentazioni saranno inviate alle competenti Commissioni parlamentari.